



energy to inspire the world

Crema, 28.10.2019  
Prot. n. 593/HSEQ/SB

Spett.li

MATTM - Divisione II  
Sistemi di Valutazione Ambientale  
[DGSalvaguardia.Ambientale@pec.minambiente.it](mailto:DGSalvaguardia.Ambientale@pec.minambiente.it)

Invio tramite PEC

Commissione Tecnica VIA  
[ctva@pec.minambiente.it](mailto:ctva@pec.minambiente.it)

**ID\_VIP:4786 – Progetto installazione nuovo turbocompressore TC1 centrale di stoccaggio gas Sergnano – Risposta ad osservazioni Comitato No Gasaran**

Con riferimento alla nostra istanza di verifica assoggettabilità a VIA prot. n. 340/PRIMP/WB del 03.07.19, acquisita al Vostro prot. n. 17756/DVA del 10.07.19, ed alla Vostra comunicazione di avvio del procedimento prot. n. 19009 del 22.07.19, si trasmettono le risposte alle osservazioni al progetto in oggetto presentate dal Comitato No Gasaran ed acquisite al Vostro protocollo n. 22391 del 05.09.19.

Nello specifico si riportano di seguito le risposte per ciascuno dei capitoli in cui è suddiviso il documento del Comitato No Gasaran:

**1) Concessione scaduta**

Coerentemente con quanto previsto dall'art. 3 comma 5 del Decreto MiSE del 21 Gennaio 2011 e dal relativo Decreto MiSE di Attuazione dello stesso (Decreto Direttoriale MiSE del 4 febbraio 2011), Stogit ha provveduto a inoltrare al MiSE ed alla Regione Lombardia l'istanza di proroga della concessione di cui Stogit è titolare, scaduta il 31 dicembre 2016, e la ulteriore documentazione integrativa richiesta da MiSE/UNMIG, necessaria per il rilascio del decreto ministeriale di proroga e dell'espressione dell'intesa regionale.

Nelle more della proroga decennale, che dovrà essere disposta con Decreto dal MiSE, di intesa con la Regione interessata, ai sensi dell'art. 34, comma 19, del D. L. 18 ottobre 2012, come convertito in L. 17 dicembre 2012, n. 221, l'impianto attualmente in funzione continua ad essere esercito fino al completamento della procedura autorizzativa in corso sulla base dell'originario titolo abilitativo, la cui scadenza deve intendersi prorogata normativamente fino all'anzidetto completamento<sup>(1)</sup>.

<sup>(1)</sup> Il D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito nella legge 17 dicembre 2012, n. 221, al cui art. 34, comma 19 — comma così modificato dall'art. 1, c. 16-bis della Legge 21.02.2014 n° 9 recita: "Per la piena attuazione dei piani e dei programmi relativi allo sviluppo e alla sicurezza dei sistemi energetici di cui al decreto legislativo 1° giugno 2011, n. 93, gli impianti attualmente in funzione di cui all'articolo 46 del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, di cui all'articolo 11 del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164, e di cui agli articoli 6 e 9 della legge 9 gennaio 1991, n. 9, continuano ad essere eserciti fino al completamento delle procedure autorizzative in corso previste sulla base dell'originario titolo abilitativo, la cui scadenza deve intendersi a tal fine automaticamente prorogata fino all'anzidetto completamento".



Le attività della Società, continuano, pertanto, ad essere esercitate in regime di *prorogatio* normativa.

## 2) Cambiamento climatico ed investimenti nel gas naturale

Il progetto riguarda la sostituzione di un turbocompressore con uno di potenza inferiore ed adeguato alle nuove BAT in termini di emissioni di NOx e CO, con una conseguente riduzione delle emissioni di gas naturale in atmosfera. Il progetto prevede inoltre un miglioramento delle logiche di sicurezza dell'impianto per le quali è stata contestualmente inviata, in data 28 giugno 2019 al CTR della Lombardia, la richiesta di Nulla Osta di Fattibilità in accordo alla normativa in materia di incidenti rilevanti.

Le attività di cui sopra garantiscono quindi la riduzione dell'impatto ambientale della centrale esistente, in linea anche con quanto previsto dalla Strategia Energetica Nazionale e dalla proposta di Piano nazionale integrato per l'Energia ed il Clima (PNIEC) in merito al ruolo svolto dal gas naturale nell'ambito della transizione energetica.

I consumi nazionali di gas si sono attestati nell'ultimo triennio a valori compresi tra i 70 e i 72 miliardi di metri cubi.

La capacità di stoccaggio dal 2008 ad oggi è cresciuta in modo importante e tutta la capacità offerta al mercato è sempre stata acquistata dagli shippers. Negli ultimi 5 anni il contributo fornito dal sistema stoccaggio nel periodo autunno/inverno ha raggiunto punte dell'ordine del 27-30% sul fabbisogno di periodo. Va altresì considerato che ogni anno in Europa le produzioni nazionali hanno un decremento di circa il 3% e che sono in diminuzione progressiva i contributi delle fonti di importazione storiche dal Sud, pertanto si accentuerà sempre più il rischio di dipendenza dell'Europa dalla Russia.

Lo stoccaggio svolge un ruolo strategico per il sistema energetico nazionale in quanto assicura la sicurezza degli approvvigionamenti energetici, contribuendo a ridurre l'incidenza dei rischi geopolitici e infrastrutturali e garantisce la stabilità del sistema energetico italiano.

Gli scenari futuri elaborati dall'International Energy Agency (IEA) prevedono che il gas naturale in Europa e in Italia, dove ha già una significativa presenza nel mix energetico, contribuisca all'obiettivo di garantire la progressiva decarbonizzazione insieme alle fonti rinnovabili non programmabili come eolico e fotovoltaico. Il sistema stoccaggio, rispetto al quale Sergnano fornisce un contributo importante, è da considerarsi l'unico vero strumento di flessibilità a fronte di possibili rischi infrastrutturali perché consente una reazione in tempi estremamente rapidi. Recentemente, l'Oxford Institute for Energy Studies (OIES) ha raccomandato ai paesi di concentrarsi sempre più sulle riserve strategiche di gas proprio per la loro valenza in termini di sicurezza energetica rispetto al petrolio.

Il gas è da considerare l'ideale alleato delle rinnovabili in un futuro energetico a basse emissioni e sta diventando esso stesso una fonte rinnovabile grazie al contributo di biometano e prospetticamente dell'idrogeno.



### **3) Valutazione impatto sanitario**

La valutazione di impatto sanitario (nel prosieguo anche solo VIS) non è prevista dal D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 (Testo Unico dell'Ambiente) in primo luogo per l'istanza di verifica di assoggettabilità a VIA e, in secondo luogo, tantomeno per la tipologia di progetto presentato.

In considerazione degli impatti limitati in termini ambientali e di entità correlati all'installazione del nuovo turbocompressore, è stato avviato un processo di verifica di non assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (nel proseguo anche solo VIA) ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006.

Si consideri che anche in caso di VIA, comunque, la VIS non troverebbe applicazione.

Infatti, come indicato dal vigente art. 23, comma 2, del D. Lgs. 152/2006 come modificato dal D. Lgs. 16 giugno 2017 n. 104, la VIS è prevista solo «per i progetti di cui al punto 1) dell'allegato II alla presente parte (ossia Raffinerie di petrolio greggio, impianti di gassificazione e di liquefazione di almeno 500 tonnellate al giorno di carbone o di scisti bituminosi e terminali di rigassificazione di gas naturale liquefatto) e per i progetti riguardanti le centrali termiche e altri impianti di combustione con potenza termica superiore a 300 MW, di cui al punto 2) del medesimo allegato». Pertanto la VIS non è applicabile allo stabilimento di Sergnano né ad altre infrastrutture di stoccaggio come quelle gestite dal gruppo in Italia, che hanno una potenza installata inferiore ai 300 MW.

L'esistente centrale di Sergnano ha infatti una potenza termica di solo 136 MW, che peraltro si ridurrà di alcuni MW (riduzione di quasi 5 MW) con l'installazione del nuovo turbocompressore TC1 e conseguente messa fuori esercizio dell'attuale turbocompressore TC6. Si ricorda che la sostituzione di una turbina dell'impianto con tecnologie più avanzate porterà a una diminuzione ancorché di alcuni MW – e non a un aumento – della potenza complessiva e la maggiore efficienza del nuovo turbocompressore assicurerà una riduzione delle emissioni in atmosfera.

### **4) Conformità geologica del territorio interessato. Sismicità indotta e monitoraggio come indicato dalla Ichese.**

Come già rappresentato nel paragrafo che precede, il progetto riguarda l'installazione di un nuovo turbocompressore in sostituzione di un altro esistente che non modifica le capacità attuali di stoccaggio gas del giacimento di Sergnano; il progetto quindi non ha attinenza con la sismicità o quanto evidenziato dagli indirizzi delle linee guida.

Si precisa inoltre a titolo di esempio che nell'ambito del piano di monitoraggio del giacimento di stoccaggio di Sergnano, in riferimento alla prescrizione A6 del decreto VIA n. 532 del 15.10.12, tale prescrizione è di carattere puramente cautelativo e non correlata ad effettive evidenze di sismicità indotta o aumento del rischio sismico. Inoltre, nel 2016, Stogit ha provveduto ad installare una rete microsismica di superficie



attualmente costituita da 3 stazioni di monitoraggio. Tutti i dati analizzati sino ad oggi dai sistemi di monitoraggio non evidenziano eventi sismici riconducibili all'attività di stoccaggio.

Per quanto sopra esposto si ritiene che le osservazioni presentate dal Comitato No Gasaran non siano pertinenti con il progetto in oggetto.

Cordiali saluti

Senior Vice President  
Cesare Giulio Vecchietti  
(firmato digitalmente)